

La commissione europea approva il regime del dl Aiuti. Abi avverte subito gli associati

Credito garantito per dieci mld

Ombrello Sace sui prestiti alle imprese colpite dalla guerra

DI LUIGI CHIARELLO

Via libera da Bruxelles a garanzie sul credito per dieci mld di euro, che l'Italia potrà assicurare per sostenere l'erogazione di prestiti alle imprese operanti in svariati settori colpiti dalle ripercussioni legate all'invasione russa dell'Ucraina.

Il meccanismo, che vede **Sace** in prima linea nell'apertura dell'ombrello di garanzie, è stato approvato ieri dalla commissione europea nell'ambito del quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di stato, adottato dall'esecutivo Ue il 23 marzo 2022.

A stretto giro di posta, l'**Abi** ha diffuso una circolare agli associati, nella quale comunica il semaforo verde della commissione Ue al regime; la misura, va ricordato, è prevista dall'art. 15 del decreto legge «Aiuti» (n. 50/2022, convertito con modificazioni nella legge n. 91/2022, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio scorso). Peraltro, fa sapere l'Associazione bancaria: «Nei giorni scorsi il presidente dell'Abi, **Antonio Patuelli**, e il direttore generale, **Giovanni Sabatini**, avevano sollecitato le istituzioni, europee e italiane, per una tempestiva autorizzazione».

Andiamo con ordine. Il regime punta a garantire che le imprese colpite che ne hanno bisogno dispongano di liquidità sufficiente, attraverso la concessione di una garanzia statale su nuovi prestiti, consentendo così alle banche di continuare a erogare prestiti all'economia reale.

La misura sarà, quindi, aperta alle imprese di tutte le dimensioni e di tutti i settori attivi in Italia, ad eccezione

di quelle del settore finanziario.

In particolare, i beneficiari avranno diritto a ricevere: nuovi prestiti, leasing finanziari, e prodotti di factoring pro solvendo. Prestiti e prodotti finanziari assimilati saranno, dunque, coperti da una garanzia statale compresa tra il 70% e il 90% del capitale del prestito, a seconda delle dimensioni e del fatturato delle imprese.

L'importo massimo del prestito che potrà essere coperto da garanzia statale è pari:

- al 15% del fatturato annuo totale medio del beneficiario in un periodo di tempo dato;
- oppure al 50% dei costi energetici sostenuti dall'impresa in un periodo di 12 mesi.

Il regime temporaneo di aiuti Ue impone, però, altri tre paletti:

- la scadenza dei prestiti non potrà superare otto anni;
- i tassi di interesse annui sui prestiti devono rispettare i livelli minimi stabiliti nel quadro temporaneo di crisi (modulati per rispecchiare la copertura della garanzia e la durata dei prestiti garantiti);
- le garanzie saranno concesse entro fine 2022.

Il sostegno pubblico sarà, infine, subordinato a condizioni volte a limitare indebitate distorsioni della concorrenza. E comprenderà misure di salvaguardia per garantire:

- un nesso tra l'importo degli aiuti concessi alle imprese e l'entità della loro attività economica;
- che i vantaggi della misura siano trasferiti nella misura più ampia possibile ai beneficiari finali tramite gli intermediari finanziari.

© Riproduzione riservata

